



COMUNE DI BRESCIA
Assessorato alle Attività Culturali

*U*na mostra davvero importante per la città. Una mostra che dedica ad un artista, oggi novantenne, bresciano di origine, tutto il merito dovuto dopo una lunga ed operosa vita vissuta per l'arte.

Ettore Donini da Dello, negli anni '50 arriva a Parigi come decoratore, dopo aver già lasciato abbondanti tracce del suo lavoro sia come pittore murale che da cavalletto a Brescia e nella campagna circostante. Nella città francese, Donini abbraccia con passione la corrente dell'impressionismo, frequenta il Louvre, legge Corot e assapora tutto ciò che può dell'arte d'oltralpe, si accompagna sia ai pittori che ai decoratori. Studia, si interessa ad ogni singolo richiamo che una città come Parigi, in quegli anni di fermenti culturali, gli può dare. Fondamentale per la sua carriera l'incontro con Bernard Buffet che lo ispira al paesaggio urbano. Ma siamo ancora lontani dal lasciare il lavoro di decoratore per dedicarsi a tempo pieno al cavalletto. Scelta che farà al suo rientro in Italia negli anni '70 frequentando a Brescia gli amici della Galleria San Gaspere.

La sua pittura ci descrive i luoghi, la sua terra, la Francia che tanto ha amato, la Bretagna, la pittura fatta di quotidianità e di emozioni, fatta di ricordi e di sensazioni e di stati d'animo.

Questa mostra a Villa Badia, piccolo gioiello architettonico bresciano, è un omaggio sentito, grazie anche al proprietario attuale, Roberto Tanghetti, all'artista Ettore Donini, al suo lavoro di restauratore e di pittore, alla sua sensibilità e al suo continuo lavoro che ripercorre a ritroso le immagini recepite nel corso della sua vita.

L'Assessore
Andrea Arcai